

FAQ

REGIONE TOSCANA

PR FSE+ 2021-2027

PAD Attività 3.h.1

Inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali - svantaggiati

AVVISO PUBBLICO

Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità

11/09/2024

Domanda

A pag. 9 dell'avviso si trovano indicazioni sulla tipologia del soggetto attuatore in relazione alle attività formative; per quanto invece riguarda le attività di laboratorio NON troviamo indicazioni vincolanti riguardo la tipologia del soggetto attuatore.

Per cui siamo a chiedere conferma che una cooperativa sociale non accreditata per la formazione possa gestire attività di laboratorio, gestendo il relativo Registro elettronico dei corsi (REC) richiesto per la rendicontazione ?

Risposta

Per le attività di laboratorio non è previsto l'obbligo dell'accreditamento, pertanto l'ente indicato potrà gestire tale attività e il relativo REC.

Domanda

Dal bando rispetto alla voce Laboratorio: "percorso pratico-formativo condotto da una o più figure professionali (docenti, educatori o esperti della materia oggetto del laboratorio), secondo un programma che prevede l'acquisizione progressiva di competenze e l'utilizzo di attrezzature e materiali. Si tratta di un'attività collettiva, di norma per almeno 4 partecipanti; in caso di soggetti particolarmente fragili può essere rivolta ad un numero inferiore, ed eccezionalmente, anche ad un solo utente". Il registro da utilizzare è il Registro elettronico dei corsi (REC).

In questo caso il laboratorio va considerato come attività formativa? Sono laboratori occupazionali di osservazione e apprendimento di competenze ma che non rilasciano attestati specifici legati ad un percorso formativo d'aula.

Risposta

Le attività di laboratorio non rappresentano attività formative come i corsi di formazione in aula; il laboratorio può essere svolto anche da un partner non accreditato per la formazione. Tuttavia, sarà inserita sul sistema informativo come "attività formativa" per poter utilizzare il registro elettronico online (REC). Non è previsto il rilascio di attestati specifici legati ad un percorso formativo in aula.

Domanda

Relativamente alle attività di carattere facoltativo contemplate dall'Avviso, rientra anche la "Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza ai sensi del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii". Oltre alla formazione generale (h. 4) e specifica, sia ex novo che di aggiornamento, si richiede se sono ammissibili anche dei corsi in materia di primo soccorso ed antincendio, anch'esse di tipo ex novo o di aggiornamento?

Risposta

Non è possibile attivare altri corsi di formazione, oltre a quelli indicati nell'avviso.

Domanda

In caso di attestato HACCP scaduto/in scadenza è possibile inserire nel progetto anche edizioni di "aggiornamento" che permettano di effettuare il rinnovo di tale attestato?

Risposta

Sì, è possibile fare anche corsi di aggiornamento.

Domanda:

Relativamente all'art.4 dell'avviso si chiede se il numero massimo di partners dell'ATS includa anche il Capofila e se i consorzi partners in ATS valgono come singolo partecipante oppure devono conteggiarsi anche i singoli consorziati facenti parte del consorzio stesso nei 10 posti disponibili?

Risposta

Il numero massimo di 10 partecipanti è onnicomprensivo, include il capofila, il consorzio e le consorziate indicate nell'apposito allegato 4.

Domanda

Relativamente all'allegato n. 4, siamo a chiedere se dev'essere sottoscritto solo dai soggetti consorziati o anche dal Capofila del Consorzio?

Sempre relativamente all'allegato 4: in caso di candidatura di ente singolo non è necessario reperire tale allegato? eventualmente quale documento dev'essere sottoscritto?

Risposta

L'allegato 4 all'avviso "Interventi di accompagnamento al lavoro per persone in condizione di fragilità" deve essere compilato esclusivamente qualora un consorzio partecipante all'ATS intenda avvalersi di un ente consorziato per la realizzazione di attività e deve essere sottoscritto dal Legale rappresentante del soggetto capofila del partenariato costituito.

Domanda

E' necessario che le consorziate esecutrici (che contano comunque nel computo del numero minimo dei partecipanti) siano firmatarie dell'ATS dal notaio o è sufficiente la firma del consorzio includendo nella descrizione dell'ATS quali sono le consorziate operanti?

Risposta

Le consorziate esecutrici non devono firmare l'ATS ma devono essere indicate nell'apposito allegato 4 dell'avviso. E' facoltà del soggetto proponente elencare le consorziate operanti nella descrizione dell'ATS.

Domanda

L'allegato n. 2 "Dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria e di rispetto della L.68/99, come modificata dal D.lgs. n. 151/2015, in materia di inserimento al lavoro dei disabili ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. artt. 46 e 47" deve essere sottoscritto anche dai soggetti consorziati esecutori o è sufficiente che la dichiarazione venga sottoscritta solo dai consorzi?

Risposta

E' sufficiente che venga sottoscritto dai legali rappresentanti dei consorzi.

Domanda

Relativamente alla tabella iniziale di pag. 13 si ritiene vi possa essere un refuso che per "N.ro massimo di Ore di tirocinio" l'Amministrazione volesse invece far riferimento al "N.ro massimo di Ore di tutoraggio". Si chiede conferma di questa interpretazione?

Risposta

Si conferma la vostra interpretazione, si tratta del numero massimo di ore di tutoraggio nelle attività del tirocinio.

Domanda

Le persone in carico al SER.D che si trovano agli arresti domiciliari, sono compresi tra i soggetti descritti al punto n. 4 e 5 del sopracitato articolo, previa autorizzazione del Magistrato di Sorveglianza?

Le persone attualmente detenute in carcere possono usufruire del tirocinio per presentare un'istanza di pena alternativa alla detenzione?

Risposta

Come indicato all'art.6 dell'avviso, i destinatari per essere ammessi agli interventi devono essere disoccupati o inoccupati e in carico ai servizi socio sanitari territoriali. Il soggetto attuatore/Capofila è responsabile della selezione e presa in carico dei destinatari e i gruppi vulnerabili descritti nell'articolo rappresentano soltanto un esempio di possibili target.

Domanda

In merito all'avviso in oggetto si chiede un chiarimento sul punto 6 dell'art. 6 "Destinatari": sono destinatari ammissibili degli interventi del progetto i minori di età superiore a 16 anni che non abbiano i requisiti per il rilascio della D.I.D. (dichiarazione immediata disponibilità)?

Risposta

I destinatari ammissibili agli interventi finanziati tramite l'avviso in oggetto sono persone disoccupate o inoccupate in carico ai servizi socio-sanitari territoriali.

Domanda

Si chiede di sapere se le persone profilate GOL ma che non stanno svolgendo un percorso GOL, possono essere prese in carico sull'avviso.

Risposta

L'avviso definisce che sono escluse dalla partecipazione le persone che stanno svolgendo un percorso nell'ambito del programma GOL; il fatto di essere solo profilato GOL non rappresenta un criterio di esclusione.

Domanda

Coloro che hanno Supporto Formazione Lavoro (SFL) possono essere prese in carico sull'avviso?

Risposta

Sì, i destinatari del SFL possono essere prese in carico.

Domanda

Si chiede se il livello minimo di conoscenza della lingua italiana per cittadini stranieri deve essere previsto nel possesso dell'attestato di livello A2?

Risposta

L'avviso non specifica il livello minimo di conoscenza della lingua italiana in A2; il livello A2 rappresenta il criterio minimo per i corsi di formazione ed è dettato dalla relativa normativa.

Domanda

E' possibile precisare nell'atto pubblico o scrittura privata autenticata di costituzione della ATS che le funzioni di monitoraggio di cui all'art. 14 siano assegnate ad uno dei soggetti privati che operano nel recupero socio lavorativo di soggetti svantaggiati in quanto parte del beneficiario del progetto ai sensi dell'art. 2 (9) del Reg (UE) 2021/1060?

Risposta

Si precisa che gli obblighi di monitoraggio sul sistema informativo, previsti dall'art. 14.3 dell'avviso, valgono per TUTTI gli enti presenti nell'ATS (capofila, partner) ed le eventuali consorziate, per i dati fisici e finanziari di propria competenza. Non è possibile selezionare soltanto un soggetto privato che inserisca i dati di monitoraggio per tutto il partenariato.

Domanda

Si chiede conferma del fatto che il " Soggetto attuatore" sia da individuarsi nell'ATS costituita tra soggetti pubblici e privati, e pertanto - seppur il capofila sia necessariamente la Società della Salute - anche gli altri Partner dell'ATS siano da ritenersi legittimati, ai sensi dell'art. 14.3 "Monitoraggio finanziario e fisico" , ad accedere in lettura e parzialmente in scrittura ai dati contenuti nel Sistema informativo FSE relativi ai propri progetti.

Più precisamente vorremmo ricevere conferma circa il fatto che ciascun componente dell'ATS possa alimentare il Sistema informativo inserendo e validando i giustificativi di cui all'art. 14.3 per le attività di propria competenza.

Infine, chiediamo se sia da ritenersi eventualmente aperta anche la possibilità che l'ATS e/o il capofila deleghi ad un soggetto Partner il compito di alimentare il Sistema Informativo in nome e per conto degli altri componenti dell'ATS.

Risposta

si precisa che gli obblighi di monitoraggio sul sistema informativo, previsti dall'art. 14.3 dell'avviso, valgono per TUTTI gli enti presenti nell'ATS (capofila, partner) ed le eventuali consorziate, per i dati fisici e finanziari di propria competenza. Non è possibile delegare un soggetto partner per inserire i dati di monitoraggio per tutto il partenariato.

Domanda

Ai fini rendicontativi, il fatto che ciascun componente dell'ATS sia responsabile del monitoraggio e inserimento dei dati fisici e finanziari di propria competenza, come si concilia con il nuovo metodo introdotto della rendicontazione a costi standard ? In particolare se più Partner contribuiscono, con riferimento al singolo utente, alla medesima attività, come dovrebbe essere ripartito l'onere di monitoraggio e rendicontazione?

A titolo di esempio: il "Progetto personalizzato" (tipologia di costo U 1.2.1) per il quale interviene il contributo di più membri dell'ATS (equipe integrata composta da SdS e Partner), in che modo dovrebbe essere rendicontato?

Infine chiediamo se la progettazione individualizzata possa essere nei confronti del medesimo utente replicata - e conseguentemente nuovamente rendicontata - qualora sopravvenga, durante la vigenza del FSE, l'esigenza/opportunità di avviare nei suoi confronti un nuovo e diverso progetto?

Risposta

I costi connessi alle attività trasversali, quali amministrazione, rendicontazione, coordinamento etc. sono ricompresi nelle singole Unità di costo standard. Le modalità di rendicontazione delle UCS sono quelle indicate nell'avviso. Relativamente all'alimentazione del Sistema informativo, le UCS a risultato (per progetto personalizzato; per tirocinio avviato) vengono inserite da uno dei membri dell'ATS coinvolti nelle varie attività che compongono l'UCS, il successivo "splittamento" del rimborso dell'UCS avviene seguendo le modalità che ogni partenariato stabilisce internamente. L'inserimento delle UCS a ore (tutoraggio, formazione, laboratorio) è a carico degli enti che svolgono le relative attività.

Per quanto riguarda la replicazione dell'UCS per progetto personalizzato per lo stesso destinatario, non è possibile fornire una risposta generalizzata. Qualora si dovesse presentare questa casistica durante l'esecuzione del progetto, ci riserviamo di valutare il caso singolarmente considerando il contesto e le dinamiche che hanno portato ad un'eventuale replica.

Domanda

I rimborsi sono previsti per UCS + indennità di partecipazione e di affitto a costi reali; qualora nel progetto fossero sostenute altre spese (vedi spesa notaio per stipula ATS, vedi rimborso per elaborazione buste paga ecc) queste come possono essere rimborsate?

Risposta

Le UCS sono comprensive dei costi per attività trasversali per cui non possono essere rimborsate altre tipologie di spesa.

Domanda

Relativamente alla progettazione personalizzata, siamo a chiedere se le 15 ore minime per avere il riconoscimento del costo sono da intendersi ore controfirmate dall'utente o possono essere incluse nelle 15 anche le ore fatte in equipe multidimensionale senza la presenza del beneficiario ?

Risposta

Nell'ammontare delle ore vengono considerate tutte le attività svolte durante la fase di "Presenza in carico finalizzata alla stesura del progetto personalizzato", come descritto al par. 3.1 dell'avviso. Non è prevista la predisposizione di un registro individuale con la controfirma del destinatario.

Domanda

Relativamente alla UCS "tirocini", siamo a chiedere conferma che i 765,91€ riconosciuti per ciascun tirocinio attivato, vengano riconosciuti anche qualora il tirocinante non porti a termine l'attività e che la dicitura "UCS riconosciuta a risultato" sia relativa al risultato di promozione del tirocinio e di sottoscrizione della convenzione, vista anche la tipologia di destinatari accolti dal progetto.

Si chiede anche conferma che le ore di tutoraggio – 33,20€ - vengano riconosciute anche qualora il tirocinio non abbia la durata prevista nella convenzione: per esempio, se venisse attivato un tirocinio previsto per 6 mesi, ma al termine del quarto mese il tirocinio venisse interrotto, verranno riconosciute sia le ore di tutoraggio per i 4 mesi sia le indennità erogate per il tirocinante per lo stesso periodo?

Risposta

La vostra interpretazione è corretta.

Domanda

L'unità di Costo Standard (UCS) (DGR 1500 del 18/12/2023) per l'attività di formazione prevista dall'avviso, prevede un costo UCS ora/corso di Euro 134,76. Nel caso della "Formazione obbligatoria per alimentaristi" il costo standard è applicato sia alle 6 ore di formazione in presenza che alle ore di formazione TRIO?

Risposta

Come indicato nell'Allegato 2 della DGR 62 del 29/01/2024 "Manuale per i beneficiari", par. C2.1 la formazione deve essere svolta in un'aula formativa; pertanto l'UCS non può essere applicato alle ore di formazione TRIO.

Domanda

Relativamente ai tirocini il manuale per i Beneficiari DGR 62/2024 indica la durata degli stessi in max. 12 mesi e 24 mesi per i disabili; la DGR 620/2020 nelle disposizioni per la realizzazione dei tirocini - Allegato A- all'art. 4 recita " la durata del tirocinio non può essere superiore a 24 mesi - il tirocinio può essere prorogato fino ad ulteriore 12 mesi (...)" ; l'avviso pubblico a pagina 13 riporta una tabella che indica durata del tirocinio in mesi 12.

Si chiede se il tirocinio attivato sul progetto con durata iniziale di uguale o inferiore a 12 mesi possa essere rinnovato fino ad un massimo di ulteriori 12 mesi e se tale rinnovo vede riconosciute le corrispondenti ulteriori ore di tutoraggio.

Risposta

Si conferma che le ore di tutoraggio vengono riconosciute anche oltre i 12 mesi di durata di tirocinio. Si segnala a questo proposito un errore nell'Allegato A della DGR 62/2024 "Manuale per i beneficiari: disposizioni per la gestione degli interventi oggetto di sovvenzioni a valere sul PR FSE+ 2021-2027" e si i conferma invece le indicazioni della DGR 620/2020.

Per quanto riguarda il calcolo del numero massimo di ore riconoscibili, nel caso di tirocini superiore a 12 mesi, si aggiungono ogni mese 10,28 ore arrotondano poi all'unità.

Domanda

Relativamente alle spese ammissibili a rendicontazione, sono previste anche quelle notarili necessarie alla costituzione, attraverso apposito atto pubblico o scrittura privata autenticata, dell'ATS?

Risposta

Le uniche spese ammissibili sono quelle relative alle cinque macro-attività per l'applicazione delle Unità di Costo Standard (UCS). Le uniche spese a costi reali ammesse sono quelle relative alle indennità di partecipazione e per l'autonomia abitativa.

Domanda

Nel corso dello svolgimento delle attività progettuali è possibile effettuare variazioni di budget ed eventualmente in che percentuali?

Risposta

Nel corso del progetto è possibile apportare modifiche al piano finanziario; considerato che si tratta del primo avviso che applica le "UCS per gli interventi di inclusione attiva e miglioramento dell'occupabilità di persone in carico ai servizi socio sanitari territoriali" ci riserviamo di fornire ulteriori indicazioni durante la realizzazione dei progetti.

Domanda

E' possibile erogare l'indennità di sostegno per l'autonomia abitativa (art. 14.8) anche a soggetti inseriti in alloggi del Comune per l'emergenza abitativa (i quali corrispondono al Comune un canone agevolato)?

Risposta

Non è possibile erogare l'indennità di sostegno per l'autonomia abitativa nei casi da voi presentati, in quanto un canone agevolato rappresenta un altro beneficio pubblico di sostegno all'affitto e l'art. 14.8 dell'avviso prevede la non cumulabilità.

Domanda

E' consentito a partner ETS (e quindi non capofila ente pubblico) erogare le indennità per frequenza tirocinio/formazione/laboratorio in qualità di ente promotore dei tirocini (unico individuato per il progetto) così come da lettura del primo punto elenco a pag. 9 dell'avviso, paragrafo "Tirocini di inclusione"?

E' possibile per lo stesso soggetto (privato e non pubblico) erogare anche le indennità di sostegno per l'autonomia abitativa stante che nel modello di richiesta rimborso della stessa, come giustificativo di spesa viene chiesto di indicare il "mandato di pagamento" e non CRO del bonifico di spesa?

Infine, si chiede conferma che tale spesa non costituisca reddito ma debba essere trattato come contributo assistenziale. In caso contrario, si chiede se sia possibile attribuire la funzione di ente promotore ad un partner privato e riservare al capofila la retribuzione delle indennità per l'autonomia abitativa.

Risposta

Si conferma che è possibile erogare l'indennità di partecipazione da parte del soggetto promotore che può essere anche un partner privato dell'ATS. Le indennità di sostegno per l'autonomia abitativa è preferibile che vengano erogate da parte del soggetto pubblico.

Per quanto riguarda il trattamento fiscale dell'indennità per l'autonomia abitativa abbiamo necessità di effettuare un ulteriore approfondimento. Ci impegniamo a fornire il chiarimento richiesto prima dell'inizio delle attività dei progetti.

Domanda

Un ente iscritto all'anagrafe ONLUS presso l'Agenzia delle entrate ma non ancora iscritto al RUNTS può partecipare in qualità di soggetto proponente o partner ed essere quindi considerato Ente del Terzo Settore?

Risposta

Come indicato all'art.4 dell'avviso, i progetti dovranno essere presentati da un'ATS fra Soggetti pubblici ed enti privati che operano nel recupero socio-lavorativo di soggetti svantaggiati.

Domanda

E' prevista la questione applicazione della ritenuta d'acconto IRPEF/IRES del 4% (EX ART. 28 DPR 600/73) per i partner associati?

Risposta

Ai sensi dell'art.74 comma 1 del Reg. UE 1060/2021 il contributo non è assoggettato alla ritenuta d'acconto.

Domanda

Leggiamo sull'Avviso regionale che "La trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente cui verrà attribuita la responsabilità di quanto presentato."

E' possibile che un dipendente che ha le credenziali per accedere al sistema informativo possa trasmettere la domanda? Occorre un atto formale del Sindaco o della Dirigente di delega?

Risposta

Come correttamente da voi citato, la trasmissione della domanda deve essere effettuata dal Rappresentante legale del soggetto proponente. Pertanto la persona che ha il potere di firma per presentare la domanda di finanziamento (legale rappresentante o suo delegato nel rispetto delle normative vigenti) deve avere l'accesso al sistema informativo. Nel caso contrario, il firmatario deve registrarsi come descritto all'art. 9 dell'avviso: "Se un soggetto non è registrato è necessario compilare la sezione "Inserimento dati per richiesta accesso" che si apre direttamente al primo accesso al suindicato indirizzo web del Sistema Informativo. Le richieste di nuovi accessi al Sistema Informativo FSE devono essere presentate con almeno 10 giorni lavorativi di anticipo rispetto alle scadenze degli Avvisi"

A titolo di operatività, si informa che è possibile che il formulario online sia compilato da un operatore dell'ente, ma l'invio definitivo deve essere effettuato da parte del Legale rappresentante accedendo con le proprie credenziali.

Domanda

L'allegato n. 3 "Dichiarazione per i locali non registrati ai sensi della D.G.R. n.. 1407/2016 e ss.mm.ii e/o della D.G.R. n. 894/2017 e ss.mm.ii" deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila, in quanto ente proponente, oppure dal legale rappresentante dell'ente che mette a disposizione i locali?

Risposta

La dichiarazione per i locali non registrati deve essere firmata dal legale rappresentante dell'ente che realizza l'attività nel locale interessato.

Domanda

Si richiede se l'atto costitutivo sia valido se rogato e registrato dal Segretario Comunale di un Comune consorziato della Società della Salute.

Si richiede inoltre se è sufficiente ai fini della presentazione del progetto la firma dell'atto, e che la registrazione dello stesso possa avvenire anche in un momento successivo rispetto alla scadenza, o se entrambe, firma e registrazione debba essere antecedenti alla data di scadenza per la presentazione del progetto (16/9).

Risposta

Si conferma che l'atto costitutivo dell'ATS può essere rogato e registrato dal Segretario Comunale e che è sufficiente allegare in fase di candidatura l'atto firmato; la registrazione può essere effettuata in un secondo momento.